



Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Attualità politica cittadina

Il nuovo consiglio comunale si è insediato

I 30 maggio scorso, ad urne elettorali chiuse, è stato nominato il nuovo consiglio comunale che rimarrà in carica per cinque anni fino alla primavera del 2028.

Nella stessa mattinata il sindaco Giacomo Possamai ha firmato l'atto con cui rende nota la proclamazione sua e dei consiglieri comunali che entrano in Sala Bernarda a seguito del risultato delle elezioni del 14 e 15 maggio e del successivo turno di ballottaggio del 28 e 29 maggio.

Ecco dunque nel dettaglio i nomi dei trentadue consiglieri che formeranno il nuovo consiglio comunale per il quinquennio 2023-2028.

Con il sindaco Possamai entrano in consiglio comunale le sei liste a lui collegate.

La lista Partito Democratico – Possamai Sindaco, vedrà sedere in consiglio:

- Alessandro Marchetti
- Angelo Tonello
- Lorenza Rizzini
- Giacomo Bez
- Davide Giacomin
- Stefano Dal Pra Caputo
- Cecilia Bassanello

questi ultimi due al posto di Isabella Sala, nominata vicesindaco, e Cristina Balbi, anche lei nominata assessore allo sviluppo economico e al territorio.

Per la lista Possamai Sindaco ci saranno:

- Massimiliano Zaramella
- Luisa Consolaro
- Beatrice Giulia Restuccia
- Mauro Burlina
- Sara Maran
- Ida Grimaldi

queste ultime due al posto di Sara Baldinato, divenuta assessore all'ambiente e al patrimonio e Leone Zilio nominato assessore allo sport e al Parco della Pace.

Per la lista Civici con Possamai



entrano in consiglio comunale:

- Benedetta Ghiotto
- Elia Pizzolato
- Massimo Bardin

Questi ultimi due al posto di Giovanni Selmo, nominato assessore all'istruzione e all'edilizia scolastica e di Sandro Pupillo nominato capo di gabinetto del sindaco Possamai.

Per la lista Coalizione Civica Sinistra Verdi:

- Martina Corbetta
- Mattia Pilan

al posto di Leonardo Nicolai, detto Dodo, nominato assessore alle politiche giovanili, alla digitalizzazione e all'innovazione.

Per una Grande Vicenza Azione Italia Viva:

- Raffaele Colombara
- al posto di Cristiano Spiller, nominato assessore ai lavori pubblici e alla mobilità.

Per la lista Matteo Tosetto - Ripartiamo da Vicenza:

- Luca Poncato
- al posto di Matteo Tosetto, nominato assessore alle politiche sociali, ai quartieri e alla partecipazione e al personale.

Per le opposizioni entreranno in Sala Bernarda, insieme al candidato sindaco non eletto Francesco Rucco, i rappresentanti di quattro liste e precisamente:

per la lista Rucco Sindaco:

- Francesco Rucco
- Simona Siotto
- Valerio Sorrentino
- Valeria Porelli
- Leonardo De Marzo
- Michele Dalla Negra
- Stefano Notarangelo
- Liliana Zocca;

per la lista Giorgia Meloni - Fratelli d'Italia entreranno in consiglio comunale:

- Nicolò Naclerio
- Giorgio Conte;

per la lista Lega di Salvini per Rucco Liga Veneta:

- Jacopo Maltauro;

per la lista Forza Italia - Berlusconi per Rucco:

- Marco Zocca.

Nel frattempo si è già svolta la prima seduta del nuovo Consiglio comunale, esattamente lunedì pomeriggio 19 giugno, stesso giorno dell'apertura della nuova bretella Ponte Alto - Moracchino di cui parliamo in seconda pagina.

Opere pubbliche

Aperta la nuova tangenziale Ponte alto-Moracchino

Lunedì 19 giugno 2023: data da segnare negli annali della storia vicentina. Alle ore 11,00, infatti, in località Ponte Alto, è stato allestito il gazebo per il taglio del nastro della nuova tangenziale di Vicenza conosciuta come "bretella dell'Albera" ma la cui denominazione esatta è "primo stralcio - primo tronco della tangenziale di Vicenza".

Il sindaco Giacomo Possamai questa mattina ha aperto gli interventi delle autorità, tra cui il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia, prima del simbolico taglio del nastro e dell'apertura effettiva del tratto di strada di 5,3 chilometri che è diventata percorribile dal tardo pomeriggio.

"Oggi è davvero un giorno storico – ha detto Giacomo Possamai, ricordando anche la complessità e le lentezze burocratiche che hanno interessato questa infrastruttura - dopo 35 anni infatti inauguriamo un'opera strategica per la nostra città e per la nostra provincia. Da questa bretella, così tanto attesa, la mobilità del territorio vicentino trarrà sicuramente importanti benefici. Non vi nascondo che per me è tanta l'emozione nel tagliare questo nastro, perché si porta a compimento un'infrastruttura il cui iter si è intrecciato ineludibilmente con più di 30 anni di storia della nostra città. Potrei dire che l'idea della bretella è mia coetanea. Anzi è addirittura un po' più vecchia di me".

Possamai ha quindi ringraziato tutte le persone che hanno contribuito alla sua realizzazione e in particolare i suoi predecessori presenti alla inaugurazione: Enrico Hüllweck ed Achille Variati, che ha promosso i finanziamenti e la progettazione dell'opera, avviandone il cantiere nel marzo 2018. Così come Francesco Rucco (assente) che ne ha seguito i lavori in questi anni.

"Ma al contempo – ha aggiunto - desidero davvero ringraziare anche i comitati di cittadini che, solita-

mente, nascono contro le grandi opere: ed è del tutto legittimo, anzi è un'importante funzione di controllo e una spinta a migliorare. Questo è il caso opposto: un comitato che è nato perché l'opera si facesse, e che anno dopo anno con generosità e fermezza ha continuato ad esserci e a farsi sentire. La bretella è dedicata a voi, in particolare al Comitato dell'Albera. Ora – ha concluso – possiamo finalmente liberare dal traffico pesante i quartieri del Villaggio del Sole e di Maddalene con un'ordinanza che vieterà il passaggio dei tir e li indirizzerà lungo questa nuova strada".

"Noi siamo orgogliosi di quest'opera", ha aggiunto il governatore del Veneto Luca Zaia - consegnata ai cittadini stamani, lunedì 19 giugno 2023".

Al taglio simbolico del nastro del primo tratto di Tangenziale erano presenti tutte le autorità locali, provinciali e regionali. Quello consegnato oggi ai cittadini è il primo stralcio, lungo 5,3 km costato oltre 70 milioni di euro, che collega Vicenza Ovest con Costabissara, il cui iter è partito nel 1988.

Il cantiere doveva durare 870 giorni e concludersi nell'estate 2022: di giorni ne sono passati 1915. Ma questo ritardo nei tempi non cancella la grande soddisfazione per un risultato eccezionale, che viene consegnato alla nuova amministrazione Possamai ma soprattutto alla città intera. La nuova strada porterà un vero sollievo per i due principali quartieri di Vicenza interessati, Maddalene e Villaggio del Sole e un netto miglioramento della qualità della vita per migliaia di cittadini resi-

denti in questi luoghi. "Sono felice di aver scritto una pagina decisiva di questa vicenda, e di essere oggi al taglio del nastro" - ha concluso il nuovo primo cittadino di Vicenza.



Alcune istantanee della inaugurazione della nuova bretella e dei primi veicoli transitati

Terza pagina**Carla Gaianigo Giacomin**

Cerco l'estate tutto l'anno e all'improvviso eccola qua cantava Adriano Celentano nel 1968.

Estate è sinonimo di voglia di vacanze, voglia di sole e di libertà lontani dalla solita routine. Per chi vuole vivere una vacanza divertente e diversa può sempre servirsi di un mezzo di locomozione poco costoso e multifunzionale: la bicicletta.

E' il mezzo di trasporto più utilizzato al mondo.

La storia delle due ruote è lunga, ma è interessante vedere l'evoluzione che questo affascinante veicolo ha avuto prima di diventare la bicicletta dei nostri giorni.

In un'ottica green e sostenibile, la bicicletta in questi anni sta vivendo un periodo di grande rilancio, le vendite sono sempre più in aumento. In effetti è un mezzo che non inquina, risolve il problema del traffico e del parcheggio, fa bene alla salute e permette di godere maggiormente la città.

La storia della bici attraversa diverse epoche e ci porta al 1490 e a Leonardo Da Vinci che nei suoi disegni ci fa trovare un mezzo completo di catena, pedali e mozioni.

L'antenato della bicicletta si chiama *Celerifero*, realizzato in Francia dal Conte di Sivrac. Si tratta di un mezzo da spingere con i piedi stando seduti. Non ci sono ingranaggi né pedali, né sterzo, né catena.

La *Draisina* o *Laufmaschine* è la prima bicicletta. Nasce in Germania nel 1817. E' un mezzo manovrabile e a propulsione umana, messa a punto dal barone Karl von Drais (da cui Draisina).

Molti copiarono il suo prototipo. L'inglese Denis Johnson progettò un mezzo a due ruote, ma senza pedali che andava mosso con i piedi. Alcuni anni dopo un fabbro scozzese aggiunse all'asse

Estate in bicicletta

della ruota anteriore due manovelle che erano azionate da due pedali a leva.

E poi arriva il *Velocipede*, creato nel 1861 da un riparatore di carrozze francesi. Si tratta della bici con la ruota anteriore gigante immortalata



in molte foto. Fu chiamato cavallo di ferro ed ebbe un buon successo a livello mondiale.

Il velocipede negli anni venne modificato e troviamo mezzi con tre o quattro ruote, completati da pedivelle, leve manuali e pedali. Nel 1869 iniziano le prime corse di velocità con scommesse. A causa però delle dissestate condizioni delle strade, la bici veniva usata per divertimento. Per muoversi tutti utilizzavano ancora il cavallo, molto più affidabile nell'affrontare buche e tratti sconnessi.

Nella seconda metà dell'Ottocento la ditta Michaux crea un modello di circa 45 kg che fu chiamato *Bonershaker* cioè *spaccaossa*, perché era difficile da guidare e da gestire. Successivamente venne completata con un sedile a molle, con ruote in gomma e cuscinetti a sfera.

Con la *Rover Safety* del 1880 ci avviciniamo alle biciclette moderne. Vengono ridimensionate le ruote e la trasmissione a catena, inoltre vengono applicati alle ruote i primi pneumatici a camera d'aria. E' in questi anni che, complice una diminuzione dei prezzi, la bici diventa un mezzo notevolmente diffuso.

Superate le due guerre mondiali il boom delle biciclette avvenne tra gli anni '60 e gli anni '70. Le vendite aumentarono in maniera esponenziale, anche perché si scoprì che era un'ottima alleata per mantenersi in forma. In questo periodo diventa famosa la *BMX*, modello che si ispirava alle

moto da cross. La *BMX* non è altro che una semplice bicicletta particolarmente resistente di dimensioni ristrette e con ruote abbastanza spesse. Può essere modificata togliendo o aggiungendo dei tubi di ferro massiccio da fissare al lato delle ruote con dei bulloni e possono essere utilizzati per svariate acrobazie.

Negli anni

'80 arrivano le *Mountain bike* adatte a percorrere terreni sconnessi e sentieri accidentati. Le prime erano molto scomode perché non avevano le sospensioni ed erano molto pesanti. In seguito furono costruite con materiali più leggeri come l'alluminio e dotate di ammortiz-



zatori. In Italia la prima fu il famoso *Rampichino mtb* realizzata dalla Cinelli nel 1985.

E poi arriva la *bici elettrica*: comoda, con impatto ambientale zero, perfetta per spostarsi in mezzo al traffico. In commercio se ne possono trovare di diverse tipologie dalle pieghevoli alle *mountain bike*. Forse un piccolo neo: il prezzo di mercato. Ma si sa che le comodità si pagano, forse è più divertente e salutare una buona pedalata su una normale, vecchia bici.

E allora con i capelli al vento, pedaliamo verso le vacanze: per tutti siano serene, ricche di incontri e di buoni propositi.

Attualità

E' tempo di vacanze!

Come ogni anno, ad inizio luglio, in concomitanza con l'inizio delle vacanze estive, anche il nostro periodico si prende qualche settimana di meritato riposo, in attesa di riprendere le pubblicazioni con l'ultimo sabato del prossimo mese di agosto.

Nel frattempo chi sceglierà le numerose e assolate spiagge italiane, chi, invece opterà per un periodo in montagna, dove certamente il caldo che inevitabilmente ci accompagnerà per questi due mesi estivi sarà più sopportabile, soprattutto nelle serene serate. Ma ci sarà anche chi per esigenze diverse sceglierà di starsene a casa, a curare giardini e orti che in questo periodo danno il massimo dei raccolti. Differenti varianti per un periodo più o meno lungo di meritato riposo.

Vale la pena rammentare alcuni buoni consigli prima di lasciare le nostre case. Ecco alcuni.



1. Controllare e pulire il frigorifero, controllare cosa è rimasto al suo interno e pulirlo. Non lasciare in frigorifero nulla che possa deteriorarsi o scadere: meglio

svuotare e pulire completamente il frigorifero, staccare la spina, sbrinare il freezer e lasciare lo sportello aperto, così da evitare la formazione di muffe e cattivi odori.

2. Per la credenza vale la stessa regola del frigorifero: prima di partire facciamo attenzione a non fare spese eccessive e, soprattutto, a non lasciare nulla che non sia a "lunga scadenza" come pasta, riso, scatolame o legumi secchi.

3. Per sicurezza, prima di lasciare l'appartamento, assicurati di aver chiuso l'impianto del gas e di aver spento il contatore dell'elettricità.

4. Una delle ultime cose da fare prima di partire per le vacanze è lasciare vuota la casa e buttare la spazzatura.

5. Prima di chiudere la chiave dell'acqua, meglio fare un veloce check dello stato dei rubinetti e della vasca, per controllare che non ci siano perdite e, soprattutto, che gli scarichi non siano otturati.



6. Durante tutto il periodo delle vacanze, le tue piante resteranno sole, è quindi fondamentale organizzarsi per ritrovarle in salute e rigogliose al tuo ritorno. A meno

che tu non abbia dei vicini di cui ti fidi e che possano prenderse ne cura, procurati dei piccoli dispenseri da mettere nei vasi: dovranno l'acqua poco alla volta e le tue piante non soffriranno la sete oltre che la tua mancanza.

7. Ultimo pranzo prima di salire in macchina e partire? Non lasciamo piatti, posate e pentola sporche in cucina anche se abbiamo fretta e la voglia di vacanza è tanta. Prima di lasciare l'appartamento, assicurati di aver lasciato il lavandino della cucina pulito e svuotata la lavastoviglie.

8. Prima di andare in vacanza ricorda di sistemare il bucato: lava tutti i vestiti sporchi e non lasciare nulla nella lavatrice o all'interno del porta panni. Quando tornerai, avrai sicuramente un buon quantitativo di vestiti da lavare, in questo modo eviterai l'accumulo e potrai fare il bucato con tranquillità. E adesso potrai partire tranquilla!



a tutti voi

BUONE VACANZE!!!



Arrivederci a sabato 26 agosto 2023